Scritto da Maria Rea
Mercoledì 16 Agosto 2017 20:44

Che il fumo in gravidanza faccia male non è certo una novità. Si sa infatti che provoca un maggior rischio di basso peso alla nascita, aborto spontaneo e complicazioni durante la gravidanza. Ora si parla anche di un **ritardo nello sviluppo del sistema nervoso.** La nicotina, passando la placenta, influisce proprio sul suo sistema nervoso in formazione, mentre il monossido di carbonio riduce l'apporto di ossigeno.

Come sostiene uno studio della Durham University (Regno Unito), una "traccia" degli effetti nocivi del fumo sulla salute del nascituro è data dai movimenti fetali nel pancione. I ricercatori, sottoponendo a ecografia in 4 D diverse future mamme in visita presso un ospedale inglese, hanno scoperto che i figli delle donne che fumavano in media 14 sigarette al giorno si muovevano più degli altri.

Secondo gli scienziati ci potrebbe essere un ritardo nello sviluppo del sistema nervoso centrale causato dall'esposizione al fumo, che rallenterebbe l'acquisizione della capacità di controllo del bambino sui propri movimenti.

Il fumo è pericoloso anche mentre si allatta, perché influisce sulla produzione e sulla qualità del latte materno. Nei primi anni di vita del bambino, il fumo passivo è associato a: infezioni polmonari, irritazioni a occhi, tosse e disturbi respiratori, aumento del rischio di crisi di asma e otiti.

Effetti negativi si avvertono anche in fase di concepimento: nelle donne può danneggiare le ovaie, ridurre la fertilità o essere causa di menopausa precoce. Nell'uomo incide sulla motilità degli spermatozoi e quindi sulla fertilità del liquido seminale.

Occorre comunque uno studio più ampio per capire gli effetti specifici del fumo sul feto, ma in attesa di conferme gli esperti ribadiscono che il fumo in gravidanza può avere conseguenze anche gravi sullo sviluppo del bambino